

BELLA IDEA!

LA COMUNITÀ LOCALE SI ATTIVA NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO

INSTANT REPORT

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

17 Febbraio 2018



Evento promosso dal comune di Casalgrande

Progetto co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna

Gruppo di lavoro

Silvia Taglini, Assessore ai Servizi al Cittadino, Cultura, Affari Generali, Risorse Umane e Commercio del Comune di Casalgrande

Silvia Pagliani, responsabile politiche comunitarie del Comune di Casalgrande

Alda Iori, segreteria del Sindaco del Comune di Casalgrande

Simone Gabriele Russo, addetto stampa e comunicazione del Comune di Casalgrande

Si ringrazia per il prezioso contributo

Cristina Gilioli, pedagoga Scuola Materna del Comune di Casalgrande

Corrado Sorrivi e Arch. Anna Gnazzo, Ufficio Patrimonio Lavori Pubblici del Comune di Casalgrande

Fabrizio Abbati, referente biblioteca di Casalgrande

Ideazione, gestione dell'evento

Form Attiva - www.formattiva.net



IL PROGETTO

Il comune di Casalgrande, a seguito del cofinanziamento della Regione Emilia Romagna (L.R. 3 2010), ha avviato un percorso partecipativo rivolto alla comunità locale per co-definire e condividere l'intervento di **riqualificazione dello stabile dell'ex biblioteca** (localizzato in via Moro). I contributi della cittadinanza saranno utili a raccogliere proposte per **l'uso e la gestione degli spazi interni** dell'edificio dell'ex biblioteca e per attivare la comunità in azioni di **rivitalizzazione del centro storico**.

Il percorso è stato attivato con una **lezione formativa** sui temi della facilitazione, l'ascolto e le principali tecniche di mediazione utilizzate nel percorso, rivolta ai dipendenti dell'Amministrazione Comunale a cui hanno presenziato circa 25 persone (13/11/17).

In un secondo momento è stata attivata la fase di **interviste** a soggetti selezionati che ha coinvolto circa 30 cittadini. Le interviste hanno coinvolto referenti di Associazioni Economiche, Organizzazioni Sindacali, Servizi Socio – Sanitari, Aziende, Rappresentanti Religiosi, Dirigenti scolastici, Forze di Sicurezza, ex amministratori, giornalisti, storici, Tecnici e Rappresentati degli Ordini Professionali, realtà giovanili, ecc.... . È stato organizzato un **focus scenario futuro** ad hoc per le Associazioni operanti nel sociale, nello sport e nella cultura, (lunedì 6/11 ore 21.00) con l'utilizzo del metodo EASW ed un incontro laboratoriale rivolto agli alunni della **scuola materna di Casalgrande**, che stavano già svolgendo una attività inerente l'identità del centro di Casalgrande "**La mia casa si chiama..... Casalgrande**".

Tutti i report degli incontri sono consultabili sulla pagina istituzionale del percorso partecipativo (<http://www.comune.casalgrande.re.it/Sezione.jsp?idSezione=2077>)

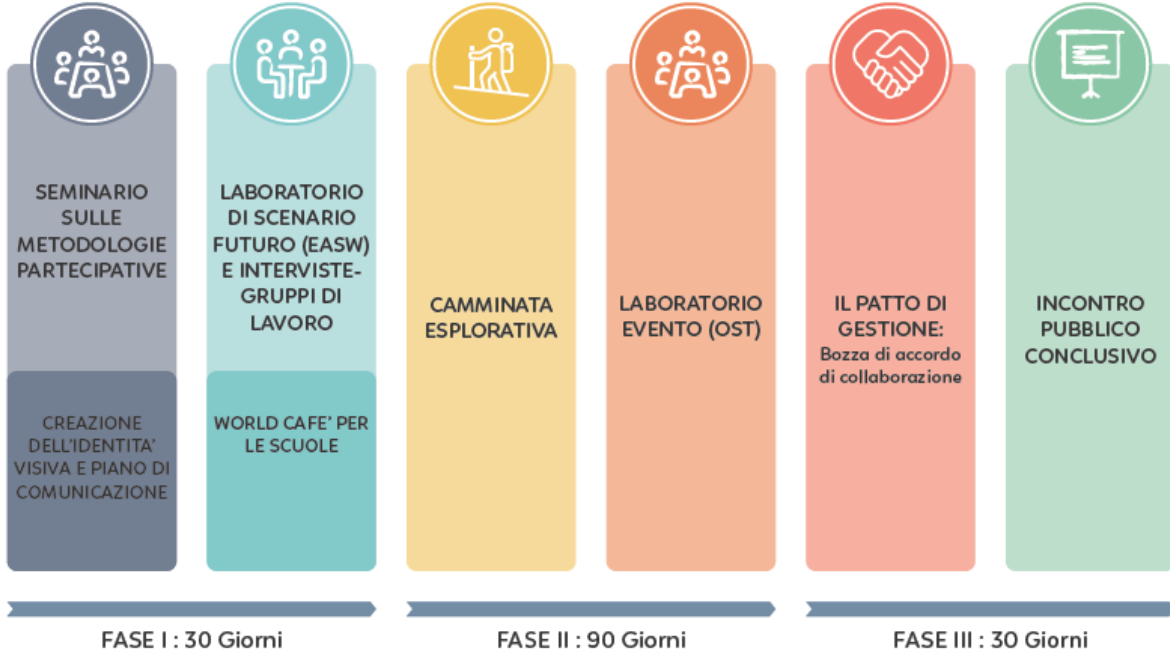
Il giorno sabato 10 febbraio 2018 il percorso ha previsto l'organizzazione di una **camminata esplorativa** nel centro storico durante la quale è stato realizzato un **sopralluogo** dell'edificio della ex biblioteca. In tale occasione i partecipanti hanno potuto porre domande ai tecnici e alla componente politica e hanno iniziato a ragionare su possibili proposte progettuali, utilizzando come supporto una ortofoto semplificata, stampata su grande scala.

Sabato 17 febbraio è stato organizzato il **laboratorio di progettazione** durante il quale tutti i cittadini sono stati invitati a portare un contributo rispetto **il futuro del centro storico** e dell'edificio della ex biblioteca.





LA COMUNITA' LOCALE SI ATTIVA NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO



APERTURA DEI LAVORI – SABATO 17 FEBBRAIO 2018

Buongiorno e benvenuti all'Open Space Technology! Questa giornata è inserita come elemento di progettazione del percorso partecipativo "**Bella idea!** La comunità locale si attiva nella progettazione e gestione del centro".

Durante questa giornata chiederemo a ciascuno dei presenti di essere attore principe nel delineare proposte e progetti per dare risposta a:

Come dare nuova vita all'edificio dell'ex biblioteca e attivare le relazioni dei cittadini in centro?

Lo Spazio libero di discussione, quello che accadrà oggi, non è un'assemblea, nè un convegno con argomenti già definiti, ma un Open Space Technology cioè un metodo per lavorare in uno spazio aperto! Un approccio che porta con sé poche regole, l'importante è lasciare fuori dall'uscio quelle a cui siamo stati abituati durante convegni, seminari, incontri di lavoro, momenti formativi frontali, perché qui tutte le comuni regole del comportamento verranno rimosse, il che non vuol dire che potremo essere scortesii gli uni con gli altri ma che dovremo guardare, ascoltare e pensare agli altri in maniera diversa.

Tutto nasce a metà degli anni '80 quando un sociologo e antropologo americano, **Harrison Owen**, si mise a osservare i convegni che organizzava e si accorse che i momenti maggiormente produttivi erano in coincidenza delle pause caffè, perché questi sono i momenti durante i quali le persone parlano con chi vogliono dei temi che più gli stanno a cuore e per il tempo che ritengono necessario, per poi spostarsi e andare altrove per parlare con qualche altra persona. Gli balenò in mente quindi questo metodo di lavoro con pochissime, semplici regole, che permette a molti partecipanti di elaborare idee in modo **libero e creativo**, attraverso delle sessioni di lavoro contemporanee che permettono di parlare con chi volete e confrontarvi fra di voi.

Il **compito** che vi chiediamo di assolvere è quello di mettere a disposizione le vostre risorse per presentare e condividere un **progetto**, un'**idea** o una buona pratica per la riqualificazione dell'edificio della ex biblioteca e per la rivitalizzazione del centro storico di Casalgrande.

Per iniziare a lavorare non dovete far altro che focalizzare un tema che sentite rilevante per voi, per i vostri cari, per la comunità e dargli un breve titolo scrivendolo sul cartoncino poi avvicinarvi alla bacheca, presentarvi, dire la vostra proposta e affiggere il cartoncino sulla bacheca

Siate certi di avere un interesse sincero per ciò che segnalate perché ci aspettiamo che vi facciate effettivamente carico di quello che proponete di discutere. Ciò significa che dovrete indicare dove e quando vorrete che il gruppo si riunisca, coordinare il gruppo e registrare i risultati della discussione utilizzando la lavagna a fogli mobili e il notes per scrivere la sintesi. Questo non significa che potrete monopolizzare le discussioni! Ricordatevi che siamo qua per discutere, cioè parlare ma soprattutto ascoltare e ascoltare in maniera attiva cioè essendo pronti a cambiare idea, questo avviene solo se si vede l'altro come un arricchimento, come un più, come qualcuno che può aiutarvi a cambiare anche le mie vedute!

Potete proporre quanti argomenti volete e se a fine giornata nessuno degli argomenti a cui tenete sarà sulla bacheca potrete prendervela solo con voi stessi

Da adesso tutto è nelle vostre mani! **Buon Lavoro!**

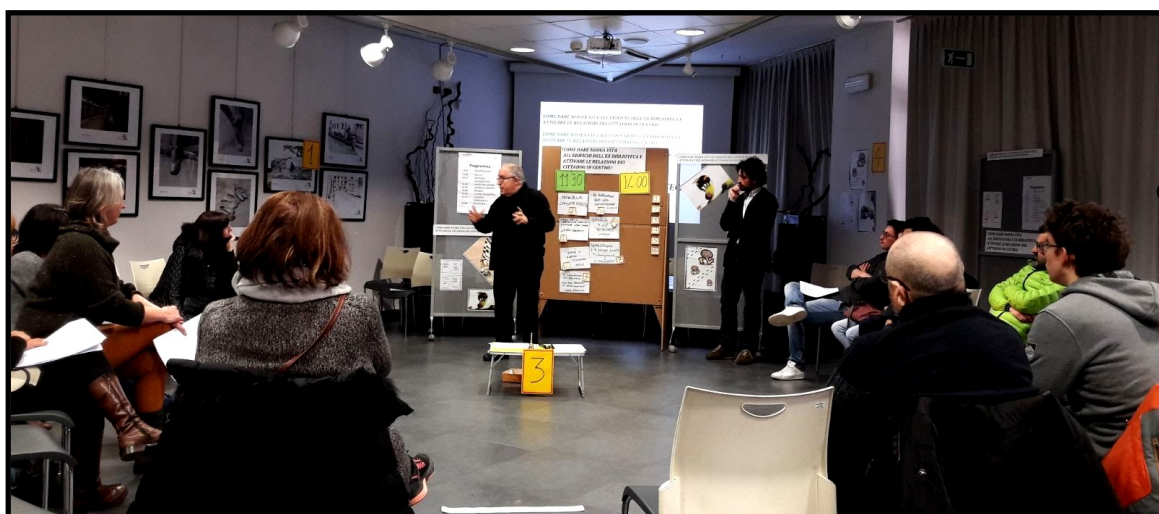


INSTANT REPORT



LE PROPOSTE

- 1. CASALGRANDE UNIVERSALE**
- 2. SPAZIO CULTURALE PER LE ENERGIE PRESENTI A CASALGRANDE**
- 3. ARCHIMEDE**
- 4. CASA DELLA MUSICA E DELLE ARTI**



CASALGRANDE UNIVERSALE

Gruppo proposto da: Marco Montipò, Guido Cassinadri, Manuela Ambrosini

Hanno partecipato: marcosante@libero.it; guidocassy@gmail.com; manuela.ambrosini@gmail.com

Clima di lavoro: amichevole, connesso, abbiamo rispettato la legge dei due piedi

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

1. Incontri a tema/conferenza dibattito: esempio uno studente, un professionista, un esperto o un artista raccontano quello che conoscono ad un pubblico aperto, con coinvolgimento che può essere anche connesso ad attività teatrali.
2. Incontri esperenziali: es. spettacolo, musica , arte multietnica, respiro, yoga, meditazione, storytelling, astrologia, counseling, nutrizione, naturopatia, erboristeria.
3. Ceramiche: incontri di presentazione delle aziende sul territorio al fine di creare coesione per gli aspetti di crescita economica.
4. Laboratori mensili o bimensili per organizzare insieme la gestione della struttura in condivisione.

Quali prossimi passi per trasformare le proposte in azioni ?

Manuela Ambrosini: metto a disposizione un giorno (il giovedì) ogni 15 giorni per sostenere queste attività: organizzazione - gestione del gruppo

SPAZIO CULTURALE PER LE ENERGIE PRESENTI A CASALGRANDE

Gruppo proposto da: Branchetti Luciano

Hanno partecipato: fabianaserpica@libero.it; matteo.balestrazzi@gmail.com; moha.sofy@gmail.com

Clima di lavoro: ottimo

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

utilizzare organizzazioni già presenti (Babilonia, Microcosmo, Quinta Parete, Associazione islamica, ecc..) per creare eventi culturali e sociali.

Formare una consulta di rappresentanza delle associazioni coinvolte in grado di rispettare ed attuare le varie tipologie di attività culturali rivolte a tutti (ad esempio: sala studio per giovani il lunedì, sala ritrovo per la terza età il martedì, musicisti ed artisti il mercoledì, ecc...).

Quali prossimi passi per trasformare le proposte in azioni ?

Coinvolgere i rappresentanti delle associazioni già presenti sul territorio interessate a svolgere le attività.



ARCHIMEDE

Gruppo proposto da: Solange – Lorella - Marina

Clima di lavoro: Buono

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

- **Riqualificazione esterna edificio:** murales (chiedendo a collettivi o artisti locali che conoscono il territorio come Matteo Pagani) – dare idea del sottomarino – uso di colori vivaci

L'idea dei murales e della street art può essere utilizzata per ridefinire e legare tutto il centro, creando murales (o pannelli) sui vari edifici (compreso il Comune) che definiscano 'l'anima di ognuno', magari coinvolgendo i cittadini e le scuole per la definizione dei soggetti (es. Madonna delle due età della Vita a Spezzano)

- **Riqualificazione esterna edificio:** mini-fattoria con animali da cortile (galline, conigli, papere); orto bio (coinvolgendo chi gestisce gli orti sul Secchia o pensionati disponibili) – frutti bio e antichi (coinvolgere vivai locali Maioli/Ninzoli) - sperimentazione nuove modalità coltivazione es. idroponica (coinvolgendo il team di ricerca di UNIMORE che sta conducendo studi in questo senso) –

- **Piano terra** - Anfiteatro da mantenere, compresa parete divisoria con corridoio, magari con una revisione della pavimentazione (dare colore) da utilizzare per corsi di teatro e spettacoli (coinvolgendo l'associazione Quinta Parete); per conferenze su temi vari (l'associazione Solis si è offerta); per cineforum (proiezione fil e dibattito) in estate si può usare piazza Ruffilli con il cinema all'aperto; per concerti e prove Mikrokosmos; per affitto per feste (in modo da avere un'entrata), accoglienza scuole Centro Babilonia. Da utilizzare inoltre come sala civica e per corsi organizzati da FabLab e da associazioni (es: Ema).

Necessaria predisposizione impianto video e audio con videoproiettore e microfoni.

Il materiale deve essere facilmente smontabile perché quando si affitta per le feste non può essere lasciato a disposizione altrimenti rischia di rovinarsi.

- **Proposta eventi** con cadenza fissa (mensile, bimensile o altro): "Andam a vegg", serata dedicata ai ricordi con immagini e racconti, anche in dialetto dei tempi che furono. Molto gradita agli anziani (magari anche prevedendo un trasporto dalle frazioni al centro), coinvolgendo gli Alpini, Auser e l'associazione Farsi Prossimo.

Teatro dialettale. Spettacoli scuole.

- **Piano terra** – dove ora ci sono le tre stanzette con bagno, togliere le pareti in mezzo, mantenere uno dei tre bagni e realizzare un Fablab (per il lungo), con parete vetrata sul corridoio che permetta a chi entra di vedere cosa si fa.

Attrezzare con tavoli (spostabili), macchine per stampa 3d e altri macchinari (chiedere sponsorizzazione ad aziende del territorio per acquisto e manutenzione).

- **Piano terra** – mantenere un bagno al servizio del piano e creare in fondo al corridoio un piccolo sgabuzzino per il materiale delle associazioni e del FabLab che non può essere lasciato negli spazi pubblici, con armadi chiusi.

- **Piano terra** – Centro Babilonia in sede attuale, potenziare attività sul territorio e apertura domenicale o al sabato per le famiglie e non solo per le scuole.

Organizza mostre a tema ed espone in Sala Espositiva.

• **Piano terra** - mantenere un bagno al servizio del piano e creare in fondo al corridoio

un piccolo sgabuzzino per il materiale delle associazioni e del FabLab che non può essere lasciato negli spazi pubblici, con armadi chiusi.

• **Secondo piano** – allargare cucina verso spazio centrale, dotare di tavoli che possono essere tolti e chiusi al bisogno, creare pareti trasparenti. Usare per corsi di cucina tradizionale tenuti da signore volontarie; cucina vegetariana e naturale, cucina senza glutine, cucina etnica, coinvolgendo di volta in volta per l'organizzazione associazioni del territorio e dintorni, allievi scuola alberghiera. Organizzare corsi di nutrizione e sana alimentazione con esperti. Gara di torte.

Ospitalità giovani cuochi che realizzano proprio ristorante e lo sottopongono al giudizio del pubblico.

Coinvolgimento aziende agricole che forniscono materia prima km 0.

• **Secondo piano** – creare zona bar (utilizzando sempre la cucina e tavoli) aperta con iniziative varie (colazioni internazionali, aperitivi culturali, the letterari). Occorre trovare un'associazione che gestisca questo tipo di iniziative.

• **Secondo piano** – open space (l'unico spazio chiuso, ma con vetrate eventualmente anche apribili è la zona cucina) con aree identificate magari da colori, per coworking (sono necessari, tavoli, postazioni lavoro e connessione wi-fi con fibra possibilmente), servizio a pagamento (abbonamento); zona relax (con divani; giornali e riviste); zona ascolto musica (con cuffie).

Lo spazio può essere utilizzato anche con Centro Giovani al pomeriggio (in giorni definiti) e la sera come zona per giovani con eventi di musica live (impianti ad hoc) ed eventuale servizio bar (se si trova chi lo vuole gestire)

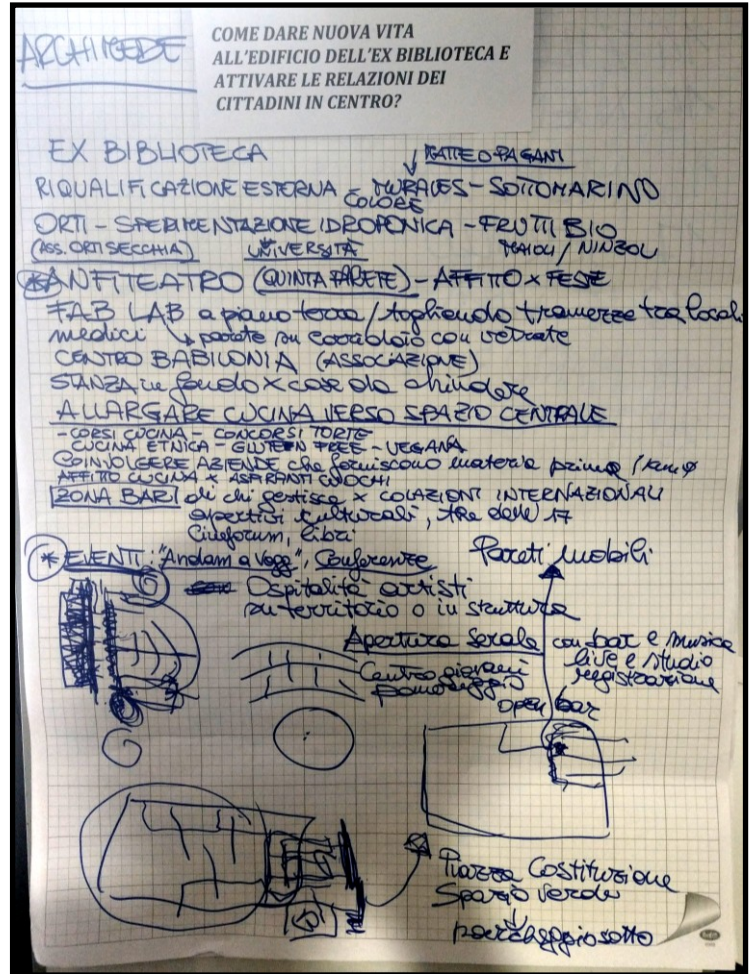
• **Secondo piano** – creazione di una piccola camera con due/quattro posti letto a castello (vicino ai bagni) per l'ospitalità di artisti/registi (anche con scambi internazionali-bandi europee) che possono poi lavorare sul territorio ed esporre le loro opere, oppure ospitalità diffusa creando una rete di famiglie disponibili all'accoglienza.

• **Secondo piano** – se ci sta prevedere piccola sala prove per band locali, altrimenti usiamo l'anfiteatro.

• **Tetto** – previa verifica tecnica, realizzare giardino pensile con manto erboso (anche per l'efficienza energetica), panchine con schienale (importante per gli anziani) ed eventualmente giochi per i bimbi (giochi antichi) – mini parco Archimede.

In estate eventi musicali live.

Gli eventi musicali estivi si potrebbero anche realizzare in piazza Costituzione se venisse tolto il parcheggio e realizzata, almeno in parte un'area verde, unendo così l'ex biblioteca con la zona del teatro e facendo un polo culturale e attrattivo all'ingresso del paese.



Come intervento semplice veloce, anche solo per connettere visivamente i due edifici (ex biblioteca e teatro), basterebbe togliere l'edicola e spostarla in altra parte della piazza.

IMPORTANTE: per la realizzazione di tutto questo è necessario che ci sia un'ente/associazione/cooperativa/azienda che gestisca e coordini tutta la struttura e il suo utilizzo, che faccia da referente per chi usa la struttura, che si occupi delle segnalazioni per la manutenzione, della gestione delle pulizie, dell'apertura e della chiusura, del calendario utilizzo sale, di coordinare le proposte e renderle realizzabili e anche di proporre attivamente, oltre che comunicare all'esterno le iniziative. Questo non sarà mai a costo zero, quindi occorre prevedere risorse (magari attingendo a fondi regionali o europei), perché se si lascia il tutto alla volonterosa gestione di uno/due/quattro associazioni, dura tre mesi e poi l'edificio verrà abbandonato al caos.

Quali prossimi passi per trasformare le proposte in azioni?

Solange e Lorella: a progetto deciso, disponibili a contattare le associazioni del territorio per un primo sondaggio dell'interesse.

Marina: per corsi di cucina

CASA DELLA MUSICA E DELLE ARTI

Gruppo proposto da: Luciano Bedeschi

Hanno partecipato: lucianobedeschi@oksatcom.it

Clima di lavoro: Accogliente - dialogo

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

1. Integrare Babilonia alle attività di musica e arte.
2. Scuola di eccellenza che richiami artisti anche dall'esterno. Integrare Microcosmos – gruppo musicale di musica classica formato da ragazzini di età scolare.
3. Suddivisione degli spazi interni dell'edificio: - lasciare almeno uno spazio grande di 100 mq – aule perimetrali per discipline individuali – una stanza degli attrezzi

Quali prossimi passi per trasformare le proposte in azioni ?

Luciano è a disposizione come pensionato a venire ad aprire e chiudere.

